

Politica

Canone, Renzi rilancia: in bolletta a 100 euro

«Il Pil arriverà all'1%, giù subito l'Ires. Denis? Chi vota le riforme aiuta l'Italia, incoerente chi cambia idea»

Il decreto

● Il canone è stato istituito con il regio decreto 246 del 1938 sulla *Disciplina degli abbonamenti alle radioaudizioni*, ancora in vigore in Italia

● In base al regio decreto, quindi, «chiunque detenga uno o più apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle radioaudizioni è obbligato al pagamento del canone di abbonamento»

ROMA Sui risparmi di spesa, i tagli al bilancio dello Stato, in vista delle legge di Stabilità, si fa sfuggire poche cose ma significative: «Ci saranno mille poltrone tagliate ma non ci saranno tagli alla sanità. La revisione della spesa funziona, sta andando bene, ma non butto via il bambino con l'acqua sporca: noi non tagliamo la sanità: La revisione della spesa significa tagliare le poltrone dei politici romani, dei revisori e degli enti inutili».

La possibile sorpresa invece sarà l'abbattimento dell'Ires (oggi al 31,4 per cento) a livelli inferiori alla Spagna (al 25 per cento), «nel 2017 sicuramente, ma vediamo, forse anche subito, ci stiamo ancora lavorando». Le novità si finanzieranno anche con il recupero dell'evasione: «Con le nuove misure del governo il gettito dell'Iva è aumentato del 4,6 per cento, qualche governo prendeva i finanziari e li metteva di fronte ai



Dall'anno prossimo ridurremo l'imposta sulla televisione di 13 euro e diciamo che la devono pagare tutti

negozi di lusso, sbagliato perché fa pensare ad uno Stato di polizia».

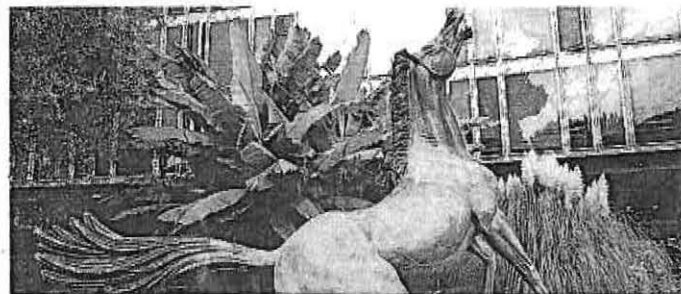
Matteo Renzi è ospite a *In 1/2 h*, la trasmissione di Lucia Annunziata, su Rai3, parla di economia, della prossima manovra, delle riforme in votazione al Senato, come quella sulla Rai. Proprio sulla Rai annuncia una novità sul canone, in via di definizione: «Dal prossimo anno ci sarà una riduzione del canone e diciamo che lo devono pagare tutti, credo che lo strumento che verrà scelto sarà la bolletta. Chi è onesto paga meno. Sarà ridotto, oggi è 113 euro, sarà 100».

L'idea era già circolata in ambienti governativi l'anno scorso, insieme all'ipotesi di legare il canone al reddito, abolendolo per alcune fasce di utenti, poi non se ne fece nulla. Invece c'è da smentire che il governo italiano si muoverà da solo sulla digital tax: «Dobbiamo trovare un modo per far pa-

gare le grandi multinazionali ma a livello europeo. O l'Europa lo fa nel 2016 o lo facciamo noi nel 2017, lo abbiamo detto. Ma dobbiamo evitare di farla percepire come una tassa sul-

l'innovazione».

Secondo la Cgia di Mestre ogni punto di Ires in meno vale per gli imprenditori 1,2 miliardi di euro di risparmi fiscali. Per finanziarli il premier scom-



I RICAVI DI VIALE MAZZINI (in milioni di euro nel 2014)

Ricavi pubblicitari
675

Ricavi da canone
1.591

Altro
269



mette anche sulla revisione al rialzo del Pil, «abbiamo fatto una previsione di 0,7 per cento, sarà 0,9, ma secondo me arriviamo all'1 per cento del Pil. Io voglio l'economia più forte d'Europa e sono convinto che in dieci anni ci arriviamo».

Sulle riforme arriva invece il giudizio sul gruppo di senatori che fa riferimento a Verdini: «Fanno una scelta utile per l'Italia, le riforme le avevano già votate, l'incoerenza è di chi ha cambiato idea, non loro». Il senatore della minoranza pd, Miguel Gotor, però lo smentisce: «Dei 9 di Verdini in 7 non votarono la prima lettura». Ma Renzi comunque non ama l'argomento: «Io spero che nel 2018, grazie anche alla nuova legge elettorale, il Pd prenda voti sufficienti per governare da solo. Nel frattempo, anziché parlare di congiure di palazzo, parlo di tasse e di riforme».

Marco Galluzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA